

In rete la "data room" virtuale. I risultati del 2009 in linea con quelli 2008

Fideuram in Borsa, la società e i conti presentati alle banche

ROMA - Il processo di quotazione in Borsa di Fideuram è di fatto avviato ed è stata già aperta la data room virtuale, cioè lo scambio attraverso la rete di informazioni riservate ad uso dei consulenti. Il link di Fideuram, secondo quanto risulta a *Il Messaggero*, è stato aperto su internet all'indirizzo di Multipartner, società di consulenza internazionale specializzata in virtual data room, a favore di Banca Imi e Merrill Lynch che saranno quasi certamente i global coordinator dell'ipo destinata a decollare, secondo i programmi, nel mese di luglio.

Per la parte legale sarebbero all'opera gli studi Chiomenti e Dewey Leboeuf per la società, Bonelli Errede Pappalardo e Cleary Gottlieb per le banche.

Fervono quindi i lavori del cantiere e tre giorni fa si

sarebbe svolta la cosiddetta management presentation, cioè la presentazione del vertice operativo di Fideuram ai consulenti che dovranno gestire il ritorno in piazza Affari della società: l'amministratore delegato e direttore generale da tre anni Matteo Colafrancesco, nel corso di una riunione tenutasi a Milano presso la sede di Intesa Sanpaolo, ha illustrato i risultati del 2007 e del 2008, e fornito anche alcune anticipazioni preliminari sul consuntivo 2009 non ancora approvato: il risultato finale, superiore al budget, dovrebbe essere in linea con quello precedente quando chiuse con 176,1 milioni di

utile e 60 miliardi di massa gestita.

All'incontro avrebbe presenziato il presidente Salvatore Maccarone per il benvenuto, poi Colafrancesco avrebbe presentato la prima linea operativa: Antonello Piancastelli, Gianmaria Mossa, Tommaso Corcos e gli altri uomini.

Fideuram è società leader nella produzione, gestione e distribuzione di servizi e prodotti finanziari alla clientela di alto profilo. E attraverso i private banker, offre alla clientela una consulenza finanziaria a 360 gradi e una vasta gamma di soluzioni in grado di soddisfare le esigenze finanziarie, previdenziali e assicurative della clientela più esigente.

Intesa Sanpaolo che controlla Fideuram non ha ancora assunto la decisione forma-

le di riportarla in Borsa dopo aver delistata con l'opa dell'agosto 2006. Come ha spiegato negli ultimi giorni l'amministratore delegato Corrado Passera «si sta lavorando» e il dossier potrebbe finire sul tavolo dei consigli di gestione e di sorveglianza del 9 o del 23 febbraio: dipende dallo stato di avanzamento dei lavori preparatori ai quali partecipano in veste di advisor Imi e Leonardo & co.

L'obiettivo del progetto è di deconsolidare la rete dei promotori finanziari: quindi la quota collocabile, come hanno suggerito le banche, sarebbe del 60-70% per una valutazione dell'ordine di 3,6 miliardi: a questo tetto massimo si arriverebbe col conferimento di Fideuram vita da parte di Intesa.

r.dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle sedi di Banca Fideuram

I TEMPI DELLA QUOTAZIONE

L'operazione dovrebbe decollare a luglio

